

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

COPIE 5 / 00152953

ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI  
 E ARCHITETTONICI DI NAPOLI E PROVINCIA

30

CAMPANIA / 0

A1

PROVINCIA E COMUNE: NA - Napoli

LUOGO: SALITA SAN RAFFAELE (+ RAM) -

OGGETTO: rione Fonseca.  
COMPLESSO DI SANT'AGOSTINO DEGLI SCALZI,

CATASTO: Fo 5 (1968), part. B, 158.

CRONOLOGIA: XVI (fine); XVII(1604-1630, 1653, 1688, 1694); XVIII+XIX.

AUTORE: GIOVAN GIACOMO di CONFORTO, att. XVII (prima metà) a Napoli; ARCANGELO GUGLIELMELLI, att. XVII (fine).

DEST. ORIGINARIA: Chiesa e convento; chiesa parrocchiale.

USO ATTUALE: Chiesa parrocchiale.

PROPRIETA:

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: (TESTATA) CORPI DISTINTI AFFIANCATI, LONGITUDINALE, ABSIDE,  
CAPPELLE, CUPOLA, QUADRATA, CORTILE, PORTICATO.

COPERTURE: /

VOLTE o SOLAI: /

SCALE: /

TECNICHE MURARIE: /

PAVIMENTI: /

DECORAZIONI ESTERNE: /

DECORAZIONI INTERNE: /

ARREDAMENTI: /

STRUTTURE SOTTERRANEE: O.p.s.; fond. non accertabili su tufo.

DESCRIZIONE:

(5605237) Roma, 1975 - 1st. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il complesso è ubicato lungo la salita San Raffaele, su terreno in pendenza, delimitato per due sei lati dalla salita, e per i restanti dal confine catastale, e con il vico Lungo Sant'Agostino degli degli Scalzi.

La pianta, regolare di forma rettangolare costituita dai corpi affiancati della chiesa e dell'ex convento, è in posizione di testata.

La chiesa ha pianta longitudinale con capelle laterali ed abside allungata, l'ex convento ha pianta quadrata con cortile interno porticato su tutti i lati.

L'impianto strutturale dell'intero organismo è costituito da muratura continua su cui scaricano solai, volte e cupola; la configurazione volumetrica è articolata per la chiesa, unitaria e semplice per l'ex convento.

Attualmente la chiesa è oggetto di un intervento di restauro architettonico e consolidamento; il corpo dell'ex convento, destinato in parte a scuola statale, in parte a sezione municipale, ed in parte di proprietà religiosa, versa in gravissimo stato di abbandono e degrado (all. nn. 1-2-3-4).

SOLO

XII-1

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

all; nn. 1-2;

FOTOGRAFIE:

all. nn. 3-4;

negativo n. 1073, nn. 11A, 12A, 17A.

DISEGNI E RILIEVI:

/

MAPPE:

all. nn. 5-6-7-8-9.

DOCUMENTI VARI:

/

RELAZIONI TECNICHE:

/

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;...):

Scheda "SU" n° 10, rione Fonseca, giugno 1991.

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

ORNELLA ZERLENGA

ZERLENGA

ZERLENGA

ZERLENGA

ZERLENGA

ZERLENGA

ZERLENGA

*Ornella Zerlenga*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL DIRETTORE DEL CATALOGO

dott.ssa *Elionora Sardella*

*Sardella*

REVISIONI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

1. A. Baratta, FIDELISSIMAE URBIS ...; 1629; in BIBL. 4.
2. G. Carafa duca di Noja, MAPPA TOPOGRAFICA ...; Napoli 1775; in BIBL. 1, III.
3. Ufficio Topografico della Guerra, PIANTA DEI QUARTIERI DELLA CITTA' DI NAPOLI, ivi 1861; in A.S.M.N., s.n. inv.
4. F. Schiavoni, PIANTA DELLA CITTA' DI NAPOLI, ivi 1872-80; in A.S.N., Piante e disegni, cart. IV.

ARCHIVI:

- A.S.N., Archivio di Stato di Napoli, Piante e disegni.
- A.S.N., Archivio di Stato di Napoli, Monasteri soppressi, voll. 143, 148.
- A.S.M.N., Archivio Storico Municipale di Napoli, cart. quartiere S. Carlo all'Arena.



XVI (fine): nel 1592, padre Andrea Diaz, eremitiano di S. Agostino, lascia la Spagna per trasferirsi a Napoli, dove nel 1603 acquista un terreno per edificare il complesso religioso intitolato S. Maria della Verità (BIBL. 2, p. 11).

XVII (1604-1630): nel 1604 iniziano i lavori per la costruzione della chiesa di S. Maria della Verità, oggi S. Agostino degli Scalzi; dal 1603 al 1630 è direttore dei lavori e progettista dell'impianto complessivo del monastero ed annessa chiesa, Giovan Giacomo di Conforto (BIBL. 2, p. 11).

XVIII (1653, 1688, 1694): nel 1653 viene consacrata la chiesa (BIBL. 2, p. 12). In seguito ai terremoti del 1688 e del 1694, chiesa e convento sono gravemente danneggiati; oltre ai lavori di consolidamento, affidati all'architetto Arcangelo Guglielmelli, si avviano anche i lavori di completamento e di riammodernamento, sempre sotto la direzione del Guglielmelli (BIBL. 2, pp. 13-16).

XVIII-XIX: nel diciottesimo secolo i monaci Procedono ad altri lavori di abbellimento della chiesa (BIBL. 2, p. 15). Nel diciannovesimo secolo l'area antistante chiesa e convento viene profondamente trasformata in seguito all'intervento francese per la realizzazione del ponte della Sanità e per la nuova strada per Capodimonte (oggi corso Amedeo di Savoia). Scompare infatti la piazza visibile nell'iconografia precedente l'ottocento (ICN. 1-2-3-4; all. nn. 5-6-7-8).

SISTEMA URBANO:

Borgo di espansione tardo cinquecentesca, costituito da una lottizzazione a "spina" pesce, avente per asse la via S. Teresa degli Scalzi, e definito da strade secondarie trasversali ortogonali a tale direzione.

RAPPORTI AMBIENTALI:

LDC + VIA S. TERESA DEGLI SCALZI; VICO LUNGO S. AGOSTINO DEGLI SCALZI.  
L'ex complesso religioso, chiesa e convento, si trova oggi, in seguito all'intervento francese di innalzamento della quota stradale e realizzazione di una nuova quinta stradale, a vedere impedito il suo rapporto diretto con la strada principale, via S. Teresa degli Scalzi. Attualmente il prospetto della chiesa non gode di agevole visibilità, data la ristrettezza della sezione stradale di salita S. Raffaele, mentre la parte superiore (cupola e timpano) può essere visto agevolmente dal vico Cimitile.  
La chiesa ed il lungo muro dell'ex convento conservano il loro ruolo emergente rispetto all'ambiente urbano.